

AVVISI E COMUNICAZIONI

AVVISO IMPORTANTE A TUTTI I FEDELI

DOMENICA 24 SETTEMBRE ALLE ORE 18

Al termine della celebrazione della Santa Messa abbiamo organizzato un importante incontro per discutere su novità e proposte relative alla celebrazione in rito antico in Diocesi di Vicenza.

Tutti i fedeli, anche i più saltuari e sporadici, sono invitati a partecipare per apportare contributi edificanti e costruttivi.

La Redazione di Placeat

EVENTI E INIZIATIVE

CORSO DI LATINO PER TUTTI

E' in fase di organizzazione un corso di latino di base, focalizzato prevalentemente alla comprensione dei testi del Missale Romanum.

E' rivolto a chiunque: laici, seminaristi, sacerdoti.

Non verrà richiesta una quota di iscrizione, ma solamente l'impegno a partecipare con costanza alle lezioni. Ad oggi non sono stati ancora definiti i dettagli del corso in quanto questo potrà avviarsi, probabilmente a partire da gennaio 2018, solo al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Gli interessati possono scrivere una mail a placeat.ancignano@gmail.com

ASSOCIAZIONE MONS. FERDINANDO RODOLFI

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

DOMENICA 24 SETTEMBRE ALLE ORE 19

L'assemblea si terrà nei locali parrocchiali accanto alla chiesa di Ancignano per discutere e deliberare il seguente Ordine del Giorno:

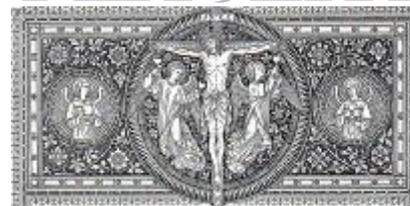
I. Elezione del quarto membro del Collegio Direttivo

Hanno diritto di partecipare all'Assemblea tutti i Soci che abbiano regolarmente rinnovato l'iscrizione per l'anno 2017.

Andrea Zuffellato, Presidente

N. 121 - 17 SETTEMBRE 2017

PLACEAT



a cura di Fabrizio Longo

FOGLIO SETTIMANALE DI COLLEGAMENTO

per i fedeli della Diocesi di Vicenza legati al Rito romano antico, celebrato in conformità al *motu proprio "Summorum Pontificum"* di Benedetto XVI nella chiesa di San Pancrazio - Ancignano.

Indirizzo: Via chiesa, 36066 Ancignano di Sandrigo (VI)

e-mail: placeat.ancignano@gmail.com

info@messainlatinovicenza.it

sito web: www.messainlatinovicenza.it

pagina Facebook: Messa in Latino Vicenza

Doménica 17 settembre 2017 - ore 17 Messa letta

DOMÍNICA DECIMA QUINTA POST PENTECOSTEN

Missa "Inclína, Dómine, áurem tuam ad me"

Il classe - Paramenti verdi - Epistola (Gal 5, 25-26; 6, 1-10) - Vangelo (Lc 7, 11-16)

PROPRIO DEL GIORNO: Messalino "Summorum pontificum" pag. 379 - Messalino "Marietti" pag. 738

ITINERARIO LITURGICO - I PARAMENTI SACRI

Le singole vesti liturgiche e le preghiere che accompagnano la vestizione.

3) Il **camice**, o **alba**, è la lunga veste bianca indossata da tutti i sacri ministri, che ricorda la nuova veste immacolata che ogni cristiano ha ricevuto mediante il battesimo. Il camice è dunque simbolo della grazia santificante ricevuta nel primo sacramento ed è considerato anche simbolo della purezza di cuore necessaria per entrare nella gioia eterna della visione di Dio in Cielo (cf. Matteo 5,8). Questo si esprime nella preghiera detta dal sacerdote, mentre indossa il camice, orazione che fa riferimento ad Apocalisse 7,14:

*Dealba me, Domine, et munda cor meum;
ut, in sanguine Agni dealbatus, gaudiis perfruar sempiternis.*

(Purificami, Signore, e monda il mio cuore, perché purificato nel Sangue dell'Agnello, io goda degli eterni gaudi).

4) Sopra il camice, all'altezza della vita, è indossato il **cingolo**, un cordone di lana o di altro materiale adatto che si utilizza a modo di cintura. Tutti gli officianti che indossano il camice dovrebbero portare anche il cingolo (questa consuetudine tradizionale è oggi disattesa molto di frequente) [5]. Per i diaconi, i sacerdoti e i vescovi, il cingolo può essere di diversi colori, secondo il tempo liturgico o la memoria del giorno. Nel simbolismo delle vesti liturgiche, il cingolo rappresenta la virtù del dominio di sé, che san Paolo enumera anche tra i frutti dello Spirito (cf. Galati 5,22). La corrispondente



Camice e cingolo. A destra: manipolo



preghiera, prendendo spunto dalla Prima Lettera di Pietro 1,13, dice:

Praecinge me, Domine, cingulo puritatis, et exstingue in lumbis meis humorem libidinis; ut maneat in me virtus continentiae et castitatis.

(Cingimi, Signore, con il cingolo della purezza e prosciuga nel mio corpo la linfa della dissolutezza, affinché rimanga in me la virtù della continenza e della castità).

5) Il **manipolo** è un paramento liturgico adoperato nelle celebrazioni della Santa Messa secondo la forma straordinaria del Rito Romano; è caduto in disuso negli anni della riforma liturgica, anche se non è stato abolito. Il manipolo è simile alla stola, ma di lunghezza minore: è lungo meno di un metro e fissato a metà da un fermaglio o da fettucce simili a quelle che si trovano nella pianeta. Durante la Santa Messa nella forma straordinaria, il celebrante, il diacono e il suddiacono lo portano all'avambraccio sinistro. Questo paramento forse deriva da un fazzoletto (mappula) che era portato dai romani annodato al braccio sinistro. Sicco-

me la mappula si utilizzava per detergere il viso da lacrime e sudore, gli scrittori ecclesiastici medievali hanno assegnato al manipolo il simbolismo delle fatiche del sacerdozio. Questa lettura è entrata anche nell'apposita preghiera di vestizione:

Merear, Domine, portare manipulum fletus et doloris; ut cum exultatione recipiam mercedem laboris.

(O Signore, che io meriti di portare il manipolo del pianto e del dolore, affinché riceva con gioia il compenso del mio lavoro).

Come si vede, nella prima parte la preghiera cita il pianto ed il dolore che accompagnano il ministero sacerdotale, ma nella seconda parte si fa riferimento al frutto del proprio lavoro. Non sarà fuori luogo richiamare il passo di un salmo che può aver ispirato questa seconda simbologia del manipolo, visto che la *Vulgata* così rendeva il Salmo 125,5-6: «Qui seminant in lacrimis in *exultatione* metent; euntes ibant et flebant portantes semina sua, venientes autem venient in *exultatione* portantes *manipulos* suos» (corsivo nostro).

Fonte: vatican.va

3- CONTINUA

MESSA TRADIZIONALE A SANTA EULALIA

In seguito al trasferimento di don Fabrizio Girardi presso la parrocchia di Boara Pisani, la Santa Messa in Rito antico non sarà più celebrata a Liedolo, bensì nella Pieve di Sant'Eulalia da don Manuel Fabris, attuale parroco di Sant'Eulalia e futuro parroco anche di Liedolo. Le celebrazioni riprenderanno dal mese di ottobre e, a differenza dell'anno scorso, verranno officiate alle ore 16 (non la mattina). Saranno garantite di norma la 2a e 4a domenica del mese. Sarà inoltre possibile confessarsi a partire da mezz'ora prima della Messa.

Calendario prossime celebrazioni:

Domenica 08 Ottobre, alle h16.00

Domenica 22 Ottobre (Sospesa)

Domenica 12 Novembre, alle h16.00.

Domenica 26 Novembre, alle h16.00.



ORGELMESSE

26 Messe con musiche d'organo

Dal 3 settembre
al 9 dicembre 2017

DOPO ELIA BARTOLOMIOL, DI SERVIZIO DOMENICA 10 SETTEMBRE, SARÀ LA VOLTA DI ALTRI DUE ORGANISTI PROFESSIONISTI DEL CONSERVATORIO DI VICENZA ACCOMPAGNARE ALL'ORGANO LA LITURGIA IN RITO ANTICO DI DOMENICA 24 SETTEMBRE E 8 OTTOBRE.

24 SETTEMBRE: **Marco Baradello**

8 OTTOBRE: **Mirco Vicentin**

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

<http://www.quartettovicenza.org/orgelmesse/>